

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 24 aprile 2002 - Deliberazione N. 1646 - Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Protezione Civile, C.I.A. - **P.O.R. Campania 2000-2006 - Definizione del tetto indicativo di risorse finanziarie destinate ai P.I.T. del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e del Parco Nazionale del Vesuvio e della dotazione finanziaria destinata ai P.I.T. dei Parchi Regionali - (Con allegato).**

*omissis*

PREMESSO che la Commissione U.E., con propria decisione C (2000) 2347 del 8/8/2000, ha approvato il Programma Operativo Regionale della Campania 2000 - 2006, che prevede investimenti per un totale di 17.845 miliardi di lire, dei quali 13.314 miliardi di lire di parte pubblica, così articolati per asse. prioritario:

Asse 1 - Risorse Naturali. Investimenti previsti: 4.958 miliardi di lire

Asse 2 - Risorse culturali. Investimenti previsti: 1.499 miliardi di lire

Asse 3 - Risorse Umane. Investimenti previsti.- 2.387 miliardi

Asse 4 - Sviluppo locale. Investimenti previsti: 5.611 Miliardi

Asse 5 - Città. Investimenti previsti: 805 miliardi di lire

Asse 6 - Reti e nodi di servizio. Investimenti previsti: 2.509 miliardi

CHE il POR Campania pone al centro della propria strategia di sviluppo sostenibile la necessità di assicurare forte concentrazione agli interventi e di dare grande peso alla programmazione integrata, per territorio o filiera, in modo da collocare una massa critica di risorse sulla creazione di discontinuità nell'economia del territorio, facendo leva sulle potenzialità individuate, dando piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali ed alla concertazione socioistituzionale;

CHE a tal fine il POR Campania individua come modalità privilegiata di attuazione delle strategie sopra delineate i Progetti Integrati (PI), definiti come "complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario", cui lo stesso POR attribuisce grande importanza, tale da destinare loro indicativamente il 40% delle risorse disponibili;

CHE il Complemento di Programmazione, redatto ed approvato ai sensi del Reg. (CE) 1260/99, conferma l'obiettivo di dedicare ai PI indicativamente il 40% delle risorse finanziarie assegnate al P.O.R, da quantificare ed articolare per misura in relazione all'avanzamento dei processi di identificazione-costruzione dei PI;

CHE il Complemento di Programmazione, recependo le indicazioni prioritarie già contenute nel POR, individua direttamente il territorio dei Parchi Nazionali e Regionali quali ambiti specifici di realizzazione dei PI;

CHE in data 28/06/2001 il suddetto Complemento di Programmazione è stato parzialmente modificato dal Comitato di Sorveglianza giusta delibera n. 3867 del 31.7.01;

CHE con delibera n. 1665 del 20.4.01 sono stati fissati gli indirizzi in materia di riparto finanziario dello stanziamento per la realizzazione dei PI-Parco indicati nel POR Campania 2000-2006;

CHE con delibera n. 3500 del 20.7.01 è stata fissata la determinazione indicativa delle dotazioni finanziarie destinate ai progetti integrati;

CHE con delibera n. 5247 del 12.10.01 sono state fissate le linee guida dei Progetti Integrati;

CONSIDERATO che gli Enti Parco sono soggetti capofila dei P.I. dei Parchi Nazionali;

CHE il complemento di programmazione prevede per i PI dei Parchi come condizioni minime di integrazione l'impiego delle misure 1.9, 1.10, 1.11;

CHE il Complemento di Programmazione prevede l'impiego nell'ambito dei P.I. del 90% delle risorse pubbliche destinate alla Rete Ecologica sulle misure 1.9, 1.10 nonché il 50% della misura 1.11;

CHE il complemento di Programmazione prevede, altresì, che la Giunta Regionale individui il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del P.I. stesso (CAP. § 1.3.2 - Progettazione - lettera B), secondo le modalità stabilite dalle Linee guida di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 5247 del 12. 10.01, cap. 3, § III;

CHE il Complemento di Programmazione individua il costo totale in Euro 277.605.000 per la misura 1.9, in Euro 185.070.000 per la misura 1.10 ed in Euro 22.391.000 per la misura 1.11;

CHE la delibera n. 3500 del 20.07.01 definisce le risorse pubbliche per la spesa integrata pari a Euro 249.844.500 sulla misura 1.9, pari a Euro 83.281.500 sulla misura 1.10, pari a Euro 10.635.500 sulla misura 1.11.

CHE la predetta delibera n. 5247/2001 nelle linee guida definisce tempi e modalità specifiche inerenti l'individuazione del tetto delle risorse per i P.I.;

RILEVATO che, in conformità alle procedure fissate dal C.d.P., con D.P.G.R. nn. 434 e 436 del 9 marzo 2001, sono stati istituiti i tavoli di concertazione per la progettazione del PI del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e del PI del Parco Nazionale del Vesuvio;

CHE in ottemperanza alle Linee guida la Giunta deve stabilire un tetto indicativo di risorse provenienti dalle misure minime di integrazione dell'Asse di riferimento (Asse 1) incrementato del 5% delle misure integrabili dell'Asse 3;

CHE ad oggi resta incompleta la procedura, essendo stati istituiti n. 4 Parchi regionali e sono in fase di istituzione i restanti Parchi regionali e le Riserve Naturali Regionali;

CHE il Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, con il supporto tecnico dell'Ufficio di Piano e dell'AGC Gestione del Territorio, Beni Culturali, Ambientali e Paesistici, ha verificato che non è possibile dare seguito alle indicazioni di cui alla delibera n. 1665 del 20.4.01, giusta verbale del 1.6.01;

RITENUTO che, sotto il profilo metodologico, è opportuno formulare una indicazione finanziaria per ciascun PI relativo alla Rete Ecologica (Parchi Nazionali e Regionali), con l'obiettivo precipuo di indirizzare il lavoro successivo dei rispettivi Progetti Integrati;

CHE debba essere riservata sulle misure 1.9 e 1.10, una quota pari al 10% del 90% del costo totale definito nel Complemento di Programmazione da destinare alle Riserve Naturali Regionali,

CHE possano essere prioritariamente ripartite le risorse da assegnare ai Parchi Nazionali ed ai Parchi Regionali in pari misura;

CHE possano, da subito, essere assegnate le risorse, di cui al punto precedente, ai Parchi Nazionali, attesa l'urgenza dovuta alla loro avanzata fase di concertazione;

CHE è opportuno confermare quanto stabilito dalla Delibera n. 1665/2001 in merito al peso degli indicatori "popolazione" e "territorio";

CHE il riparto secondo i criteri qui esposti è riportato nell'allegata tabella denominata "Riparto Risorse ai Parchi Nazionali" (tabella A)

PRECISATO che qualora l'avvenuto impegno finanziario disposto dalla Giunta a seguito dell'approvazione del progetto integrato di un parco da parte del nucleo sia inferiore al tetto indicativo delle risorse individuate, le rinvenienze verranno assegnate, con priorità, a progetti integrati afferenti alla rete ecologica, inerenti alla medesima tipologia di area protetta;

CHE è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia;

PROPONE e la giunta a voto unanime

#### DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

- Approvare i tetti indicativi di cui alla tabella A) con la quale vengono determinate le dotazioni finanziarie destinate ai Progetti Integrati dei Parchi Nazionali del Cilento e del Vesuvio nonché la dotazione finanziaria complessivamente destinata ai Progetti Integrati dei Parchi Regionali;

- Precisare che l'attribuzione ed il conseguente impegno delle risorse finanziarie avverrà, così come previsto dal C.d.P., successivamente alla fase di progettazione ed a seguito del positivo esito del processo di valutazione ovvero in sede di approvazione di ciascun PI;

- Precisare che indicativamente va riservata sulle misure 1.9 e 1.10 una quota del costo totale definito nel C.d.P. da destinare alle Riserve Naturali Regionali;

- Rinviare a successivo atto il riparto ai Parchi Regionali della quota specificamente destinata ai rispettivi P.i.T.

- Trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al Settore Studio e Gestione Progetti CEE, all'Ufficio di Piano e all'Area Ecologia e Tutela dell'Ambiente ed al BURC per la sua pubblicazione.

Il Segretario  
Di Giacomo

Il Presidente  
Bassolino